

«Tariffa integrata fra treni e bus a regime entro la fine dell'anno»

Incontro a "Cittàinsieme" sul tema della mobilità sostenibile

È ancora lecito scommettere su una mobilità sostenibile in città e nel catanese, con servizi e biglietti integrati che vadano "oltre la metro"? Ancora c'è chi ci crede. Come "Cittàinsieme" e "Mobilitacatania", che sono riusciti a portare allo stesso tavolo l'assessore regionale a Infrastrutture e Trasporti Marco Falcone, il direttore generale di Fce Salvatore Fiore, il presidente di Amt Giacomo Bellavia e l'assessore comunale alla Mobilità Giuseppe Arcidiacono. Non sono mancate notizie e sorprese nell'assemblea, molto partecipata, di lunedì sera. Partendo da un assunto: «Catania sembra una città che non vuole cambiare», con le 75 auto ogni 100 abitanti attestate, le infrazioni al codice della strada commesse ogni giorno, la violazione delle "ancora poche" zone a traffico limitato, l'assoluta carenza, rispetto a città più virtuose, di piste ciclabili.

«Entro fine anno - annuncia Falcone - avremo la tariffazione integrata Amt-Fce-Trenitalia. Il governo Musu-



Da sin., Falcone, Fiore, Viola, Bellavia, Arcidiacono, Monica (Foto Zappalà)

meci ha scommesso sul Tpl, trasporto pubblico locale, portando quest'anno a 163 mln di euro i fondi dedicati sia per la mobilità urbana che l'extraurbana. La mia scommessa personale è la fermata ferroviaria Fontanarossa: sono convinto che, appena attivata, avremo dai 600 mila agli 800 mila passeggeri in più per Trenitalia».

Oltre alla tratta Stesicoro-Aeroporto, sulla metropolitana sono in corso anche altri interventi. E senza difficoltà: «Finiremo di scavare gli 1,2 km tra via Palermo e Stesicoro - ha precisato Fiore - a metà 2020. Completeremo la tratta Nesima-Monte Po con due stazioni, Fontana e Monte Po, a settembre 2020: l'impresa in crisi non ha

permesso che si riuscisse a concludere entro settembre di quest'anno. Infine la tratta Monte Po-Misterbianco centro, che ha avuto un arresto nella procedura di affidamento dei lavori: la gara è di febbraio 2018, ma tra contenziosi e ricorsi non siamo riusciti a definirli. Contiamo di riuscirci e aprire il cantiere entro giugno, con la stazione di Misterbianco prevista nella zona commerciale».

«Ma "oltre la metro" - ha concluso Fiore - pensiamo anche a chiudere l'anello attorno al vulcano con la rete Rfi e un "Metro shuttle" monorotaia che copra i paesi della prima fascia montana. Ma anche a una "linea B" della metro, Acireale-Bicocca: l'infrastruttura

già esiste, si tratterebbe di realizzare 8 stazioni tra Cannizzaro e Bicocca».

«Entro dicembre - ha garantito Bellavia - completeremo la rimodulazione delle linee degli autobus, oltre a adottare finalmente il Piano del trasporto urbano che prevede i Brt, vere e proprie metro di superficie. La zonizzazione della città e la gestione dei parcheggi scambiatori darà servizi migliori alla città e un senso alla fusione con Sostare, ancora però al primo step. A oggi il biglietto integrato Amt-Fce non decolla, dovremo studiare insieme come invertire la tendenza».

«È "saltata" l'idea di pista ciclabile Acireale-Catania - ha annunciato Arcidiacono - perché Acireale ha dato forfait. Ma noi siamo disposti a realizzare la nostra che attraverso la circoscrizione. Riquadrificheremo la pista esistente Ognina - Lungomare e quella di Librino è pronta al 60%. Perché le Ztl non funzionano? Perché ci siamo trovati 300 telecamere in città non funzionanti. Ma sono in arrivo 280 telecamere grazie a un bando da 1,1 mln di euro e intendiamo pedonalizzare anche piazza Dante e piazza Manganeli. Con il parcheggio di corso Martiri della Libertà ripristineremo piazza Lupo, senza pensare a parcheggi. Abbiamo un ultimo progetto di parcheggio scambiatore nella zona sud della città, al Faro, utile a alleggerire viale Kennedy».

MARIA ELENA QUAIOTTI

IL COLLEGAMENTO CON L'AEROPORTO

**Falcone: «Il passante ferroviario è un'opera che sarà inutile e dispendiosa»
Fiore: «C'era un'intesa per la stazione Rfi vicino al parcheggio d'interscambio»**

Da una parte Marco Falcone, assessore regionale Infrastrutture e Trasporti che afferma: «Il passante ferroviario è inutile e dispendioso», dall'altro Salvatore Fiore, direttore generale Fce che sbalza e replica che «Tutto quello che sta succedendo è la negazione di ogni logica della pianificazione dei trasporti».

Il "nodo" è il cosiddetto passante ferroviario, «un progetto di cui si parla da 25 anni - spiega Falcone - che prevede uno sventramento della città con arrivo a Santa Maria Goretti e tra-

sporto al Terminal 3. Ma ancora non c'è un progetto preliminare, ci sono solo quattro elaborati grafici a mio avviso non meritevoli di attenzione. Noi invece oggi stiamo realizzando il collegamento sotterraneo da Stesicoro a Aeroporto, 6,2 km che sarà completato nel 2025 e al contempo la fermata Fontanarossa che risolverà un problema enorme, alleggerendo il traffico sulle strade e che, secondo una logica di Rfi che condivido, prevede un tunnel sopraelevato di 655 metri con un tapis roulant che arriverà fino al

terminal 1».

«Nel 2005 - precisa Fiore - tra Comune di Catania, Rfi e Ministero dei Trasporti è stato firmato un protocollo d'intesa per realizzare il passante ferroviario e la stazione di Rfi in corrispondenza del parcheggio di interscambio e della prevista stazione della metropolitana. A seguito dell'accordo Fce ha dovuto modificare il proprio tracciato della metropolitana in corrispondenza del nodo di interscambio Fontanarossa, in modo da posizionare la propria stazione nello spazio ipogeo

sottostante la prevista stazione Rfi. Il protocollo d'intesa del 2005, elemento di riferimento per la programmazione del sistema integrato del Tpl a guida vincolata, è stato richiamato anche nel successivo protocollo del dicembre 2016, finalizzato a dare maggiore impulso alla tempistica connessa alla realizzazione della tratta metropolitana Stesicoro-Aeroporto». Della questione, apertissima, si parlerà oggi in un incontro in aeroporto promosso da Enac.

M. E. Q.